

di Massimo Raffaelli

**T**ra le figure più appartate e insieme più significative della nostra narrativa c'è Adrián N. Bravi, argentino di Buenos Aires oggi residente a Recanati, classe 1963, scrittore di lingua italiana ormai da trent'anni e per almeno una dozzina di volumi tra i quali si segnalano *Sud 1982* (2008), *Il levitatore* (2020) e da ultimo *Adelaida* (2024): nuda tranche dove la memoria collettiva della dittatura militare che negli anni Settanta vessò l'Argentina si coniuga a quella di uno struggente rapporto individuale. Bravi, nella cui sensibilità percettiva la realtà e l'immaginario si incontrano con la naturalezza tipica della letteratura sudamericana, ama esplorare e alternare tutti i possibili narrativi e per il suo libro appena uscito, *La nuotatrice notturna* (**Nutrimenti**), sceglie la forma canonica del romanzo di formazione. Tuttavia si tratta di una formazione compiuta percorrendo a ritroso l'esistenza che un trauma (la perdita, l'assenza di qualcuno) ha spezzato in due dividendola tra un prima e un dopo, un qui e un altrove.

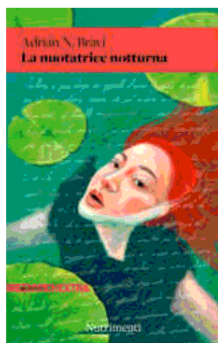
Al presente c'è un ragazzo mite e sempre impacciato nei confronti della vita, Jacopo, nel cui umile mestiere di aiutante necroforo si annida, come una promessa taciuta di redenzione, il ricordo di un padre favoloso e bohémien che però ha abbandonato lui e sua madre per condurre, in luoghi ignoti, una sua vita misteriosa. Una telefonata dal Portogallo un giorno ne annuncia la morte per annegamento ed è così che Jacopo inizia il viaggio a ritroso che lo conduce alle spoglie di suo padre o, anzi, a un simulacro di lui che di colpo contraddice, spiazzandolo, sia i ricordi tante volte reiterati da sua madre sia i suoi stessi ricordi, nonché le aspettative di figlio costretto a divenire orfano molto prima del tempo.



EONARDO CENDAMO/GETTY IMAGE

## Finito il viaggio ne inizia un altro

La ricerca del padre e della propria identità. **Adrián N. Bravi** firma il romanzo della maturità



### ■ La nuotatrice notturna

di Adrián N. Bravi (Nutrimenti 192 pagine, 18 euro). In alto, Adrián N. Bravi, nato in Argentina nel 1963 e in Italia dal 1988. Vive a Recanati

Con la delicatezza che è tipica della sua prosa, con lo sguardo che coglie una vicenda emotivamente tanto arrischiata senza smarginarla, Bravi sa affrontare e convogliare nella propria narrativa temi oggi divenuti roventi anche sotto il punto di vista etico e politico, a partire dall'identità di genere. L'assenza di retorica, la cadenza ritmica di una narrazione che cerca il lettore senza mai blandirlo né disorientarlo con effetti speciali, testimoniano oltretutto che, con *La nuotatrice notturna*, Bravi attinge la sua piena maturità di scrittore. Tra le lettere residue del padre, peraltro, Jacopo si trova a leggere che "la fine di un viaggio è solo l'inizio di un altro": questa, verosimilmente, potrebbe anche essere la dichiarazione di poetica che Adrián N. Bravi affida ai propri lettori. **Q**